

Codice DB1406

D.D. 10 giugno 2014, n. 1662

R.D. n. 523/1904. Aut. idr. n. 46/2014 relativa alle variazioni apportate o da apportare ai muri di difesa spondale realizzati, a seguito del rilascio dell'aut. idr. n. 67/05 in data 02/11/2005, lungo il rio Grande Comba ed un suo affluente in sinistra idrografica, in Comune di Villar Perosa (TO). Richiedenti : Costabello, Gay, Chinnici , Polliotto , Lerda, Favaro, Simondi, Bersandi, Soc. Conte Macchi snc

In data 04/12/2013 i signori Costabello Marco, Gay Renata, Chinnici Davide, Polliotto Guido, Lerda Loredana, Favaro Gilberto, Simondi Simona, Bersandi Piera e la Società Conte Macchi s.n.c. hanno presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per le variazioni apportate o da apportare ai muri di difesa spondale realizzati lungo il rio Grande Comba ed un suo affluente in sinistra idrografica, in Comune di Villar Perosa (TO).

I suddetti richiedenti risultano essere proprietari di appezzamenti di terreno in località Cascinette in prossimità dei sopra citati corsi d'acqua.

Il progetto originario dei muri di difesa spondale in argomento fu oggetto di rilascio, da parte del Settore scrivente, dell'autorizzazione idraulica n. 67/05 con Determinazione Dirigenziale n. 1696 del 02/11/2005, successivamente rinnovata con Determinazione n. 1355 del 24/05/2011.

Le variazioni riguardanti tali muri, in parte già eseguite ed in parte ancora da effettuare, lungo i tratti dei corsi d'acqua aventi sedime demaniale, consistono, in linea generale, in una diversa altezza ed in un differente sviluppo longitudinale dei manufatti. Nel dettaglio gli interventi risultano essere i seguenti:

rio Grande Comba (iscritto al n. 127 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Torino):

- realizzazione di un muro in c.a. in sponda sinistra, di lunghezza pari a 38,00 m circa ed altezza massima di 2,50 m circa dal fondo alveo;
- realizzazione di un muro in c.a. in sponda destra, per una lunghezza di 21,00 m circa e con altezza di 1,50 m – 2,00 m circa dal fondo alveo;

rio denominato "R1" (avente sedime demaniale dalla sezione 22-22, indicata sugli elaborati progettuali, alla confluenza con il rio Grande Comba):

- realizzazione di un muro in c.a. in sponda sinistra, dalla sezione 22-22 all'attraversamento esistente in prossimità della confluenza con il rio Grande Comba, di altezza massima di 2,25 m circa dal fondo alveo;
- realizzazione di un muro in c.a. in sponda destra, dalla sezione 22-22 all'attraversamento esistente in prossimità della confluenza con il rio Grande Comba, di altezza massima di 1,00 m circa dal fondo alveo; tale muro ha funzione di protezione delle fondazioni del preesistente e retrostante muro di difesa sempre in c.a.;
- innalzamento del suddetto preesistente muro di difesa in c.a. in sponda destra, dalla sezione 23-23 all'attraversamento esistente in prossimità della confluenza con il rio Grande Comba, per un'altezza di 0,20 m circa.

Inoltre lungo il rio Grande Comba, in corrispondenza del tratto interessato dalla realizzazione dei muri di difesa, è stata prevista la protezione, con un getto in cls, dell'esistente tubazione della fognatura che attraversa il corso d'acqua in subalveo.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Pasquale Tinelli, successivamente integrati in data 06/05/2014; tali elaborati sono costituiti da una relazione tecnica, da una relazione integrativa e da n. 4 tavole grafiche.

In data 26/03/2014 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- vista la precedente autorizzazione idraulica n. 67/05 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1696 del 02/11/2005, successivamente rinnovata con Determinazione n. 1355 del 24/05/2011;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, i signori Costabello Marco, Gay Renata, Chinnici Davide, Polliotto Guido, Lerda Loredana, Favaro Gilberto, Simondi Simona, Bersandi Piera e la Società Conte Macchi s.n.c., proprietari di appezzamenti di terreno in località Cascinette in Comune di Villar Perosa (TO), a mantenere le variazioni apportate ai muri di difesa spondale realizzati lungo il rio Grande Comba ed un suo affluente in sinistra idrografica, per il tratto avente sedime demaniale, e ad eseguire le ulteriori opere previste lungo gli stessi tratti dei suddetti corsi d'acqua, in Comune di Villar Perosa (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi in argomento potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dei muri di difesa spondale nei riguardi di tutti i carichi di progetto ai sensi del D.M. 14/01/2008 (Norme tecniche sulle costruzioni);
3. relativamente alle opere lungo il rio denominato "R1", le quote di coronamento del muro di difesa in sponda sinistra dovranno coincidere con le quote previste di sommità del muro da sopraelevare in sponda destra;

4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
6. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato; terminate le opere, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente a quanto previsto in progetto;
8. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole